

# Istruzione. In «Gazzetta» i nuovi criteri di giudizio Ammessi alla maturità solo con tutte sufficienze

**Gianni Trovati**  
 MILANO

Da giugno la promozione alla classe successiva e l'ammissione all'esame di maturità saranno riservati agli studenti senza macchie in pagella, e la lode alla fine delle superiori premierà solo i curriculum davvero «eccellenti».

Con la pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale di sabato 27 febbraio (la n. 48) del decreto ministeriale con i nuovi criteri di valutazione, si completa la stretta nel segno della «merito-crazia» studentesca, avviata dal ministro dell'Istruzione Mariastella Gelmini con la legge 137/2008.

Mandato definitivamente in soffitta il sistema dei «debiti», che dava il via libera verso l'anno successivo anche a studenti con insufficienze, il provvedimento corregge anche alcune previsioni più generose che erano emerse nelle istruzioni dell'anno scorso. La regola è chiara, e uguale per tutti: per ottenere il semaforo verde agli scrutini occorre vantare almeno un sei in ogni materia, condotta compresa. La regola vale anche per l'ammissione alla maturità, che l'anno scorso (come spiegava la circolare 50/2009 del ministero dell'Istruzione) richiedeva solo la media complessiva del sei, in un calcolo in cui rientravano anche il voto in condotta e quello in educazione fisica; con il risultato che un 10 in queste due materie avrebbe portato alla maturità anche studenti con 4 in latino e 3 in italiano e matematica.

L'obbligo del sei in ogni materia cancella tutti questi calcoli, ed è il tassello più importante di una riforma chiamata a stringere sulla selezione degli studenti.

Nel nuovo sistema, la lode che può accompagnare il 100 alla fine della maturità dovrà in-

## I punteggi

I nuovi criteri per l'attribuzione dei crediti scolastici

Media voti	Credito scolastico		
	I anno	II anno	III anno
Fino a 6	3-4	3-4	4-5
Tra 6 e 7	4-5	4-5	5-6
Tra 7 e 8	5-6	5-6	6-7
Tra 8 e 9	6-7	6-7	7-8
Tra 9 e 10	7-8	7-8	8-9

Fonte: Miur

dicare gli studenti «eccellenti», e quindi imporrà una fatica crescente per conquistarla. Si parte da quest'anno: chi frequenta una delle ultime tre classi delle superiori e cade in qualche piccola defaillance dovrà dimenticarsela, perché per ambire alla lode è necessario ottenere almeno otto in ogni materia nello scrutinio finale.

Per i maturandi 2009/2010, l'obbligo dell'otto si riferisce solo all'ultimo anno, nel 2011 si

prossimo si estenderà a chi frequenta il penultimo e nel 2011/2012 riguarderà l'intero triennio finale.

Bando anche all'indisciplina, perché in questo meccanismo il voto di condotta (che dopo la riforma segue la stessa scala prevista nelle materie tradizionali, in cui il sei indica la sufficienza) ha lo stesso valore riconosciuto a tutti gli altri.

Nemmeno la parata di otto, da sola, sarà sufficiente per centrare l'obiettivo della lode. Chi nutre quest'ambizione dovrà incontrare il favore di tutto il consiglio di classe e della commissione d'esame, perché l'intera attribuzione dei punteggi (e, naturalmente, dell'eventuale lode) dovrà avvenire all'unanimità, e ogni docente potrà esercitare una sorta di potere di veto.

Lo studente, quindi, dovrà farsi riconoscere il massimo sia nel credito scolastico maturato durante l'anno, sia nei punteggi per ogni prova di maturità, e per arrivare al 100 non dovrà sfruttare i 20 punti a disposizione del consiglio di classe per premiare il «recupero di situazioni di svantaggio» che si sono verificate negli anni precedenti.

gianni.trovati@ilssole24ore.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LE ECCELLENZE

Per aspirare alla lode sarà necessario avere almeno otto in ogni disciplina e il sì unanime dei docenti

estenderà agli ultimi due e a regime, cioè a partire dal 2012, abbraccerà gli ultimi tre anni del percorso scolastico. La stessa progressione si applicherà ai nuovi criteri di attribuzione dei punteggi relativi al credito scolastico, articolati secondo la media complessiva ottenuta in tutte le materie e indicati nella tabella qui sopra: il nuovo criterio si applicherà quest'anno agli studenti del terzultimo anno delle superiori, l'anno

